

Stasera su RaiUno il galà condotto da Pippo Baudo

Così Taormina festeggia le star del Teatro

TAORMINA - «Sarà più uno spettacolo che una sfilata» promette Pippo Baudo che condurrà in diretta per RaiUno, stasera alle 20,20, la «Festa del teatro» in programma al Teatro Greco di Taormina. Una presenza curiosa, quella di Baudo, per la sua coincidente veste anche di direttore artistico di un organismo di prosa a pochi passi da qui, lo Stabile di Catania. L'appuntamento estivo con i montepremi '88-89 dello spettacolo dal vivo fonda in buona parte, come si sa, su una popolarità di incassi e di presenze, con qualche correttivo volto all'impulso di nuovi risultati artistico-operativi, e con appendici riservate a singole carriere.

Gli onori di casa verranno inframmezzati da tre momenti coreografici dedicati rispettivamente a Pirandello a Garinei & Giovannini e alla tarantella. Previsto un contributo a sorpresa del premiato Nino Frassica. Madrina danzatrice sarà Capla Fracchi. Per puri meriti di professionalità verranno attribuiti alcuni speciali premi Taormina: sullo schermo vedrete Giuseppe Patroni Griffi ricevere il premio «Eduardo» l'equipe di Giacomo il prepotente (autore Giuseppe Manfredi, interprete presente Massimo De Rossi, regista Piero Maccarinelli) condividere il premio «Novità Italiana»; e una rosa abbastanza allargata di nomi (Anna Proclemer, Dario Fo, Pietro De Vico, Arnolfo Foà e Franco Bruno) assicurarsi i premi «Una vita per il teatro». Glauco Mauri ritirerà un inedito premio

«Laurence Olivier». E verranno menzionati, verranno chiamati personalmente in causa gli assegnatari dei Biglietti d'Oro Agis-Taormina Arte '88-89. Per la categoria delle imprese di produzione col maggior quoziente di successo di pubblico sarà la volta della Plexus di Ardenzi (Mercanti di bugie di Mamet con Luca Barbareschi e Massimo Dapporto) il Gallo di Kezich da Brancati con Turi Ferro), dello Stabile Veneto (La trilogia pirandelliana con Rigillo, Caprioli, Marinoni e compagni diretti da Patroni Griffi) e del Teatro d'Arte di Antonio Calenda (L'aria del Continente di Martoglio con Frassica e De Vico-Campori, Le sedie di Ionesco con Scaccia-Cei).

La commedia musicale più gettonata è I 7 re di Roma di Magni con Luigi Proietti che qui dovrebbe estrarne una canzone. Gli spettacoli individuali più quotati sono Ogni anno punto e a capo di Eduardo con Luca De Filippo, Il prigioniero della seconda strada di Simon con Lionello-Blanc e Edipo Re con Lavia-Guerritore.

Le valorizzazioni giovani: Schegge di Maricia Poggio, La piccola bottega degli orrori con la compagnia La Rancia e L'accalappiatopi del teatro delle Briciole. Per le iniziative italiane c'è un riconoscimento ad Angelo Longoni per Naja, e a Leo De Berardinis (assente) per la sua stagione. Lo spettacolo più «di giro»? Sul lago dorato di Thompson con Calindi (rodolfo di giannarco)